



UNIVERSITÀ DI NAPOLI  
L'ORIENTALE

UNIVERSITÀ DI NAPOLI  
L'ORIENTALE  
LINEE DI INDIRIZZO  
PER L'USO  
DELL'INTELLIGENZA  
ARTIFICIALE

## Glossario

IA: Intelligenza Artificiale  
(Artificial Intelligence).

LLM (Large Language Model):  
Modelli linguistici di grandi  
dimensioni.

GDPR: General Data Protection  
Regulation (Regolamento  
UE sulla privacy).

TAB: Personale Tecnico,  
Amministrativo e Bibliotecario.

AgID: Agenzia per l'Italia Digitale.

## PREMESSA

L'Università di Napoli L'Orientale adotta l'Intelligenza Artificiale come strumento per potenziare la sua storica vocazione di ponte tra le culture, impegnandosi a promuovere un modello tecnologico che rifiuti l'omologazione culturale. In quest'ottica, l'IA deve servire a moltiplicare le voci e preservare le diversità, supportando le capacità intellettuali umane senza mai sostituirne il giudizio critico ed etico: la tecnologia rimane un supporto subordinato alla centralità della persona (*Human-in-Command*), sia nei processi formativi che nella produzione scientifica.

Parallelamente, l'Ateneo interpreta l'innovazione come un impegno civile inscindibile dalla sostenibilità integrale. Promuove la "sobrietà digitale" per minimizzare l'impatto ambientale e vigila affinché l'IA riduca, anziché ampliare, le disuguaglianze sociali di accesso al sapere.

Considerato l'attuale contesto tecnologico, caratterizzato da una velocità di evoluzione senza precedenti, il Gruppo di Lavoro per l'IA ha scelto di adottare delle Linee di Indirizzo: strumenti flessibili, pensati per guidare i comportamenti attraverso principi chiari e obiettivi condivisi. La convinzione di fondo che anima questo documento è che la gestione dell'IA richieda, più che nuove procedure burocratiche, una formazione continua e una maturazione critica di tutta la comunità accademica. L'obiettivo, quindi, non è imbrigliare l'innovazione in norme restrittive, ma governarla con consapevolezza etica e culturale.

Per evitare di appesantirne la diffusione, si è scelto di strutturare il testo in cinque parti distinte, seguendo una logica modulare. Questo permette a ogni attore della vita universitaria di consultare immediatamente le indicazioni pertinenti al proprio ruolo o alla funzione che deve essere svolta, senza doversi confrontare con una documentazione su attività che non lo coinvolgono.

Il presente documento esprime la visione dell'Ateneo sull'IA come tecnologia da governare culturalmente, nel rispetto della centralità della persona, della libertà accademica e della responsabilità istituzionale. Tale visione si traduce in Linee di Indirizzo operative, differenziate per ruolo e funzione, che accompagnano docenti, studenti, ricerca-

tori e personale TAB nell'adozione consapevole dell'IA nei rispettivi ambiti di attività:

- *Per l'attività di docenza e l'innovazione didattica:* rivolte al corpo docente, con l'obiettivo di governare l'integrazione tecnologica secondo il principio *Human-in-Command*, formando menti critiche e non utenti passivi.
- *Per uno studio consapevole:* destinate a studenti e dottorandi, per promuovere un approccio attivo e consapevole all'apprendimento in cui l'IA serva a imparare di più e meglio, senza mai trasformarsi in una scorciatoia etica o cognitiva.
- *Per la ricerca e la terza missione:* dedicate al personale ricercatore, per unire la potenza di calcolo alla profondità interpretativa che caratterizza lo studio delle lingue, delle culture e delle scienze umane e sociali, garantendo l'integrità scientifica, la sovranità dei dati e una divulgazione libera da stereotipi.
- *Per i servizi amministrativi:* rivolte al personale TAB, per coniugare l'efficienza procedurale e la valorizzazione del patrimonio con la centralità della responsabilità umana nella gestione dei processi decisionali.





# INTELLIGENZA ARTIFICIALE





## PRINCIPI GENERALI

**1. Competenze digitali e uso consapevole dell'IA:** Al fine di garantire un uso responsabile e consapevole delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, L'Orientale istituisce programmi di alfabetizzazione all'IA differenziati per ruolo (studenti, docenti, ricercatori, TAB) e per livello (base/intermedio/avanzato). Tali percorsi, di natura tecnica, giuridica ed etica, mirano a colmare il divario digitale e a promuovere un approccio all'IA conforme alle normative e ai valori di inclusività dell'Ateneo. L'impegno è volto a favorire la progressiva acquisizione di competenze informatiche avanzate, con l'obiettivo di accompagnare l'intera comunità universitaria verso una piena e consapevole cittadinanza digitale.

**2. Sovranità digitale e tutela della persona:** L'Orientale considera la privacy un diritto umano non negoziabile e la sovranità sui dati una condizione essenziale per la libertà accademica. La responsabilità dell'uso degli strumenti di IA è posta in capo al singolo utente (docente, ricercatore, TAB o studente), il quale è tenuto a operare nel rispetto della normativa vigente. È cura del soggetto utilizzatore assicurarsi che i dati personali, sensibili o giudiziari non vengano immessi su piattaforme che non garantiscano la tutela della privacy. Per quanto concerne ricerche inedite e proprietà intellettuale, l'Ateneo ne promuove l'utilizzo libero come supporto al lavoro intellettuale (es. scrittura di grant, analisi di bozze, revisione testi), lasciando all'u-



tente la valutazione circa l'opportunità di condividere tali contenuti con terze parti o piattaforme commerciali. Qualora l'uso dell'IA impatti su processi istituzionali o sul benessere lavorativo, l'utente e le strutture coinvolte possono consultare, su base volontaria, la Commissione Etica o il Comitato Unico di Garanzia (CUG) per orientamenti e pareri non vincolanti.

**3. Trasparenza, dichiarazione e tracciabilità:** L'utilizzo di strumenti di IA è consentito e incoraggiato, a condizione che avvenga in modo trasparente e che l'utente mantenga sempre la piena responsabilità del risultato finale. Per garantire la correttezza nei confronti della comunità accademica, è necessario che l'uso di sistemi di IA generativa sia sempre riconoscibile. Nei documenti ufficiali, negli elaborati didattici e nelle pubblicazioni, l'autore è tenuto a inserire una nota metodologica sintetica che indichi quali tecnologie sono state impiegate e per quali parti del lavoro. L'obiettivo non è burocratizzare il processo, ma evitare l'attribuzione all'ingegno umano di contenuti elaborati sinteticamente.

**4. Qualità e rappresentatività dei dati:** L'Oriente riconosce che la qualità dell'IA dipende dalla ricchezza dei dati su cui viene addestrata e si impegna pertanto a utilizzare e produrre dataset inclusivi che rispecchino la pluralità culturale tipica dell'Ateneo. È fondamentale curare e alimentare repository digitali che diano voce alle culture minoritarie e alle visioni del mondo non eurocentriche, trasformando la diversità in un parametro tecnico di ec-

cellenza. A tal fine, l'Ateneo privilegia approcci metodologicamente trasparenti e interdisciplinari sostenendo progetti di ricerca volti a valutare e, ove possibile, mitigare effetti distorsivi degli algoritmi, garantendo che i dati utilizzati siano non solo tecnicamente validi, ma anche eticamente rappresentativi, per contrastare la standardizzazione del pensiero e preservare la ricchezza delle differenze che costituisce il cuore dell'identità dell'Orientale.

**5. Sostenibilità integrale:** L'Ateneo interpreta l'innovazione tecnologica come leva per lo sviluppo sostenibile e l'inclusione sociale, in linea con l'Agenda 2030. L'adozione dell'IA comporta impatti ambientali, etici e sociali che l'Ateneo si impegna a governare attivamente. In particolare:

- Promuovendo la cultura della “sobrietà digitale”, incoraggiando la scelta di modelli computazionali efficienti. Al fine di non gravare sull'attività quotidiana, la valutazione formale dell'impatto ecologico è richiesta esclusivamente per l'implementazione di sistemi su scala istituzionale o per progetti di ricerca che prevedano l'addestramento di modelli proprietari, restandone escluso l'uso individuale di strumenti di IA già esistenti;
- Garantendo l'inclusione e il contrasto al *digital divide*, impegnandosi a rendere l'accesso agli strumenti avanzati democratico e non subordinato alle possibilità economiche dei singoli.

**6. Cybersecurity:** L'Orientale protegge il proprio ecosistema da manipolazioni esterne, assicurando che l'adozione dell'IA e l'innovazione tecnologica avvengano in un ambiente sicuro, a tutela della continuità operativa e della reputazione dell'Istituzione. L'Ateneo seleziona esclusivamente sistemi che garantiscano elevati standard di resilienza contro gli attacchi informatici e investe nella formazione continua del personale preposto alla sicurezza informatica.

**7. Accountability e supervisione:** L'Orientale riafferma il principio per cui la tecnologia è un supporto all'intelletto e mai un sostituto della coscienza morale o della responsabilità giuridica. In conformità con la normativa europea e con i principi di responsabilizzazione (*accountability*), la decisione finale spetta sempre all'essere umano, che rimane l'unico soggetto responsabile delle proprie azioni, anche quando tali azioni siano assistite da algoritmi.

mi. L'uso dell'IA deve avvenire nel rigoroso rispetto del diritto d'autore, della protezione dei dati e delle norme deontologiche: non è ammessa alcuna delega di responsabilità alla macchina per violazioni di legge o per errori di valutazione. A tale scopo l'analisi del rischio di violazione della privacy e di data leak deve essere parte integrante della progettazione e dell'uso di ogni soluzione basata sull'IA, bilanciando benefici e possibili criticità. L'Ateneo richiede che i sistemi di IA siano utilizzati in modo tale da consentire una supervisione umana effettiva, intesa come capacità di valutare criticamente i risultati, di non applicarli automaticamente e di interrompere il processo decisionale qualora necessario, garantendo la tracciabilità delle scelte compiute. Eventuali sospetti di perdita o uso improprio dei dati devono essere segnalati tempestivamente al Responsabile per la Protezione dei dati (DPO).

**8. Responsabilità didattica e integrità nell'apprendimento:** L'integrazione di strumenti di IA nel percorso di studi e di insegnamento è responsabilità individuale di docenti e studenti, che devono impegnarsi a farne un uso onesto, ausiliario e mai sostitutivo delle proprie capacità intellettuali. L'utente è tenuto a verificare criticamente ogni contenuto generato, assumendosi l'onere di identificare e correggere eventuali inesattezze, stereotipi o bias culturali prodotti dagli algoritmi. L'Oriente promuove l'acquisizione di queste competenze critiche e vigila affinché il ricorso alla tecnologia non pregiudichi la genuinità della verifica dell'apprendimento né sfoci nel plagio, garantendo che l'IA rimanga uno strumento di supporto alla formazione e non un espediente per l'elaborazione artificiale dei saperi.

**9. Accessibilità e inclusione:** L'Oriente riconosce la diversità delle capacità cognitive, sensoriali e comunicative come una condizione normale e non come un'eccezione. L'IA deve semplificare, non complicare. Interfacce, linguaggio e flussi decisionali devono ridurre la complessità, evitando sovraccarico informativo, e ambiguità. L'accessibilità è un requisito strutturale che consente l'uso di sistemi di IA anche da parte di persone con differenti livelli di alfabetizzazione, attenzione, memoria, linguaggio e capacità di elaborazione delle informazioni. La progettazione dell'IA deve considerare esplicitamente neurodivergenze (es. ADHD, autismo, dislessia, disturbi cognitivi), valorizzando stili cognitivi differenti e offrendo modalità alternative di interazione.

**10. Governance:** Le regole sull'IA non sono statiche, ma evolvono con la tecnologia. L'Orientale accompagna la comunità accademica nell'applicazione delle presenti Linee di Indirizzo attraverso formazione, supporto e aggiornamento continuo, promuovendo una cultura del rispetto consapevole delle regole e non meramente formale.

**11. Rispetto delle regole:** L'Orientale considera prioritario il rispetto della normativa vigente e degli standard etici internazionali. L'utilizzo dell'IA in Ateneo è subordinato alla rigorosa osservanza di questi principi; pertanto, l'intera comunità accademica è tenuta a conformarsi alle indicazioni operative e valoriali stabilite nel presente documento.

Il presente documento è stato redatto nel rispetto della normativa nazionale ed europea vigente e in coerenza con gli atti di indirizzo, i regolamenti e i codici adottati dall'Ateneo. In particolare, il documento tiene conto dei seguenti riferimenti normativi e programmatici:

- Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (ONU, 2015)
- Recommendation on the Ethics of Artificial Intelligence (Unesco, 2021)
- Regolamento (UE) 2016/679 – GDPR
- Regolamento (UE) 2024/1689 – Artificial Intelligence Act
- Legge 22 aprile 1941, n. 633 (Diritto d'autore)
- Legge 23 settembre 2025, n. 132 (Intelligenza Artificiale)
- Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024–2026
- Linee Guida AGID sull'accessibilità (2022)
- Statuto dell'Università degli Studi di Napoli L'Orientale
- Codice Etico (D.R. n. 335/2025)
- Piano Strategico di Ateneo (Delibera CdA n. 262/2024)

**Nota di trasparenza metodologica:** Durante la preparazione di questo documento, il Gruppo di Lavoro per l'IA ha utilizzato Gemini (Google) per: analizzare e sintetizzare la normativa vigente, tradurre o analizzare fonti documentali e supportare la riformulazione dei testi. Il contenuto generato è stato interamente revisionato e validato dai membri del Gruppo, che se ne assumono la piena responsabilità.

